



Legge regionale 3/2021 SviluppoImpresa

**SCHEMA DI INTESA CONSORZIO/COMUNE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI
GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3**

articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone (in sigla N.I.P.)

(di seguito Consorzio)

Comune di Vito d'Asio (di seguito Comune)

Premesso che:

- La legge regionale n. 3 del 22/02/2021 (SviluppoImpresa) reca le disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del FVG, prevedendo misure per la sostenibilità dell'economia regionale da realizzarsi attraverso il principio guida del riuso e del recupero del suolo, finalizzate a favorire la riqualificazione delle porzioni di territorio vocate all'industria e il recupero della competitività del tessuto produttivo;
- Con la predetta Legge inoltre:
 - o è stato valorizzato e rafforzato il ruolo dei Consorzi di sviluppo economico locale (nel seguito Consorzi), riconosciuti quali bracci operativi della Regione, attuatori delle politiche industriali regionali;
 - o sono state introdotte significative novazioni all'ambito di operatività dei Consorzi, al fine di estenderne l'attuale ambito di operatività anche oltre i tradizionali limiti territoriali delle zone D1 di competenza, ovvero alle zone D2 e D3 come definite dal PURG;
 - o è stato previsto, al fine di rendere pienamente efficace e coerente l'azione di sostegno della Regione nei contesti delle zone D2 e D3, che l'attivazione dei Consorzi sia subordinata alla stipula di una intesa tra il Consorzio territorialmente competente e il Comune interessato, finalizzata non solo a creare le condizioni per la verifica preliminare delle concrete potenzialità di sviluppo dell'ambito considerato (sia in termini di imprese insediate/insediabili, sia in termini di necessità di adeguamento infrastrutturale), ma anche per definire i reciproci rapporti tra il Consorzio e il Comune.
- L'articolo 63 della legge regionale n. 3 del 22/02/2021 (SviluppoImpresa) dispone che gli incentivi all'insediamento (di cui all'articolo 6 della LR 3/2015) sono concessi, altresì, nelle aree destinate a insediamenti industriali e artigianali localizzate nei Comuni ricompresi nelle zone omogenee B e C di svantaggio socio-economico dei territori montani individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), rispetto alle quali i Comuni hanno stipulato l'intesa prevista dall'articolo 62, comma 1 bis;
- L'articolo 64 della legge regionale n. 3 del 22/02/2021 (SviluppoImpresa) dispone che i Consorzi esercitano la loro attività, limitatamente alla realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di



urbanizzazione primaria (di cui all'articolo 85 della LR 3/2015) e delle infrastrutture locali (di cui all'articolo 86 della LR 3/2015), anche nelle zone D2 e D3 individuate dai Comuni all'interno del proprio strumento urbanistico, sulla base di specifiche intese da stipularsi con il Comune interessato.

L'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 dispone che gli incentivi all'insediamento (di cui all'articolo 6 della LR 3/2015) sono concessi, altresì, nelle aree destinate a insediamenti industriali e artigianali localizzate nei Comuni sul cui territorio insistono agglomerati industriali di competenza dei consorzi, rispetto alle quali i Comuni hanno stipulato l'intesa prevista dall'articolo 62, comma 1 bis.

Considerato che:

- la stipula dell'intesa potrà essere subordinata ad una specifica valutazione preliminare, da operarsi d'intesa tra il Consorzio e il Comune, atta ad evidenziare i concreti e potenziali effetti positivi sul piano della riqualificazione delle porzioni di territorio vocate all'industria e al recupero della competitività del tessuto produttivo;
- la predetta valutazione preliminare espone, anche in termini finanziari e temporali, le principali azioni d'intervento necessarie per la generazione degli effetti attesi, e individua le iniziative imprenditoriali potenzialmente oggetto di sostegno finanziario mediante gli incentivi all'insediamento;

Considerato altresì che l'intesa stabilisce i reciproci rapporti ed impegni tra il Consorzio e il Comune, al fine di assicurare continuità e adeguatezza nel supporto al sistema produttivo interessato all'iniziativa;

Dato atto che il Consorzio e il Comune hanno definito la valutazione preliminare (allegato B), determinando che per le aree "Insediamento di San Francesco" e "Insediamento di Casiacco" come individuate dall'allegato tecnico A alla presente convenzione, sussistono le condizioni per attivare la presente intesa;

Valutato che nel documento di valutazione preliminare sono sintetizzati i potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione delle porzioni di territorio vocate all'industria e al recupero della competitività del tessuto produttivo, nonché esposti i termini finanziari e temporali delle principali azioni d'intervento necessarie che il Consorzio e il Comune intendono porre in essere, unitamente all'evidenza delle iniziative imprenditoriali potenzialmente oggetto di sostegno finanziario mediante gli incentivi all'insediamento;

Considerato che, relativamente all'ambito di cui all'allegato A, il Consorzio si rende altresì disponibile a fornire al Comune assistenza e supporto tecnico per la gestione della area individuata e si rende altresì disponibile a valutare ed eseguire servizi, sia manutentivi che tecnico/amministrativi, previo reperimento delle risorse da parte del Comune e in collaborazione, esclusivamente discrezionale per il Consorzio, presso le direzioni regionali.

I servizi aggiuntivi richiesti di cui all'articolo 7 che segue, saranno regolamentanti e concordati in forma scritta con l'indicazione del corrispettivo, della modalità e periodicità di esecuzione.

Considerato che, relativamente all'ambito di cui all'allegato A, il Comune si impegna a riconoscere annualmente al Consorzio i seguenti importi:

- € 3.592,81

Considerato che, relativamente all'ambito di cui all'allegato A, il Comune si rende altresì disponibile a definire e sostenere, secondo le indicazioni del Consorzio:

- eventuali varianti urbanistiche necessarie per lo sviluppo dell'area
- eventuali allacciamenti e/o collegamenti necessari per lo sviluppo dell'area, esterni all'ambito di cui all'allegato A
- altro



Tutto ciò premesso e considerato, tra il
Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone (in sigla N.I.P.)

rappresentato a ogni effetto di legge dal Presidente, signor Renato Piazza,
domiciliato per la carica in via Venezia 18/D – 33085 Maniago (PN)

e il Comune di Vito d'Asio

rappresentato a ogni effetto di legge dal Sindaco pro tempore, Marco Ziani,
domiciliato per la carica in Piazza Municipio 1 – 33090 Vito d'Asio (PN)

si stipula la seguente intesa:

Art. 1 Oggetto

Il Consorzio, in applicazione dell'articolo 64 della legge regionale n. 3 del 22/02/2021 (SviluppImpresa), dalla data della presente intesa esercita, nell'ambito territoriale di cui all'allegato A, l'attività di supporto per la realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di urbanizzazione primaria (di cui all'articolo 85 della LR 3/2015) e delle infrastrutture locali (di cui all'articolo 86 della LR 3/2015) previo reperimento delle risorse da parte del Comune e in collaborazione esclusivamente discrezionale con il Consorzio;

In applicazione dell'articolo 63 della legge regionale n. 3 del 22/02/2021 (SviluppImpresa) la presente intesa consente l'attivazione, a favore delle imprese insediate nell'ambito di cui all'allegato A, della misura di sostegno relativa agli incentivi all'insediamento (di cui all'articolo 6 della LR 3/2015), qualora l'ambito stesso ricada nei Comuni ricompresi nelle zone omogenee B e C di svantaggio socio-economico dei territori montani individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), ovvero nei Comuni sul cui territorio insistono agglomerati industriali di competenza dei consorzi,

Art. 2 Prestazioni e oneri

Il Consorzio, relativamente all'ambito di cui all'allegato A, si impegna a sostenere, anche mediante l'attivazione delle misure di finanziamento di cui agli articoli 85 e 86 della LR 3/2015, la riqualificazione del sistema industriale e il recupero della competitività del tessuto produttivo. Si impegna inoltre a fornire al Comune assistenza e supporto tecnico per la gestione della area individuata e si rende altresì disponibile a valutare ed eseguire servizi, sia manutentivi che tecnico/amministrativi, previo reperimento delle risorse da parte del Comune e in collaborazione, esclusivamente discrezionale per il Consorzio, presso le direzioni regionali.

I servizi aggiuntivi richiesti di cui all'articolo 7 che segue, saranno regolamentanti e concordati in forma scritta con l'indicazione del corrispettivo, della modalità e periodicità di esecuzione

Il Comune si impegna a riconoscere annualmente al Consorzio gli importi come più sotto esplicitato. Si impegna inoltre a definire e sostenere, secondo le indicazioni del Consorzio:

- eventuali varianti urbanistiche necessarie per lo sviluppo dell'area
- eventuali allacciamenti e/o collegamenti necessari per lo sviluppo dell'area, esterni all'ambito di cui all'allegato A
- altro

Art. 3 Competenze manutentive ordinarie a carico del Comune

Rimane in capo al Comune la manutenzione relativa:

- alla pulizia meccanica delle strade;



- alle attività di emergenza e ripristino invernale (sgombero neve e spargimento sale);
- alla gestione della pubblica illuminazione;
- altro

Art. 4 Durata

La presente convenzione decorrerà dal 01/01/2024 sino al 31/12/2026 e sarà tacitamente rinnovata fino al 31/12/2029, salvo disdetta da inviarsi con lettera raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza. Scaduti i termini, gli appalti non ancora ultimati verranno seguiti fino al loro completamento e le spese relative saranno a carico del Comune.

Art. 5 Modalità di pagamento

A fronte dello svolgimento delle attività di cui alla presente intesa il Comune corrisponderà annualmente al Consorzio quanto segue:

- € 3.592,81

Gli importi come sopra definiti, saranno corrisposti dal Comune in un'unica soluzione alla fine del primo semestre, previa presentazione di regolare fattura.

I servizi aggiuntivi di cui all'articolo 7 che segue, che il comune potrà chiedere rispetto a quanto previsto dalla presente intesa saranno fatturati dal Consorzio a consuntivo.

Art. 6 Reclami

Il Consorzio si impegna alla gestione dei rapporti con gli insediati nell'ambito di cui all'allegato A della presente intesa, secondo le proprie procedure interne. Si impegna altresì a fornire riscontro entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del reclamo.

Art. 7 Servizi aggiuntivi

Il Comune potrà richiedere al Consorzio servizi, sia manutentivi che tecnico/amministrativi, aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla presente intesa. Eventuali servizi aggiuntivi, una volta accettati dal Consorzio, saranno regolarmente disciplinati, fatto salvo il relativo corrispettivo e la modalità e periodicità di esecuzione che dovranno essere concordate in forma scritta.

Art. 8 Controversie

Tutte le controversie relative alla presente convenzione, qualora non fosse possibile la soluzione in via bonaria, saranno devolute al foro di Pordenone.

Maniago, lì 08/01/2024

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione
della provincia di Pordenone

Renato Piazza

(presidente)

Comune di Vito d'Asio

Marco Ziani

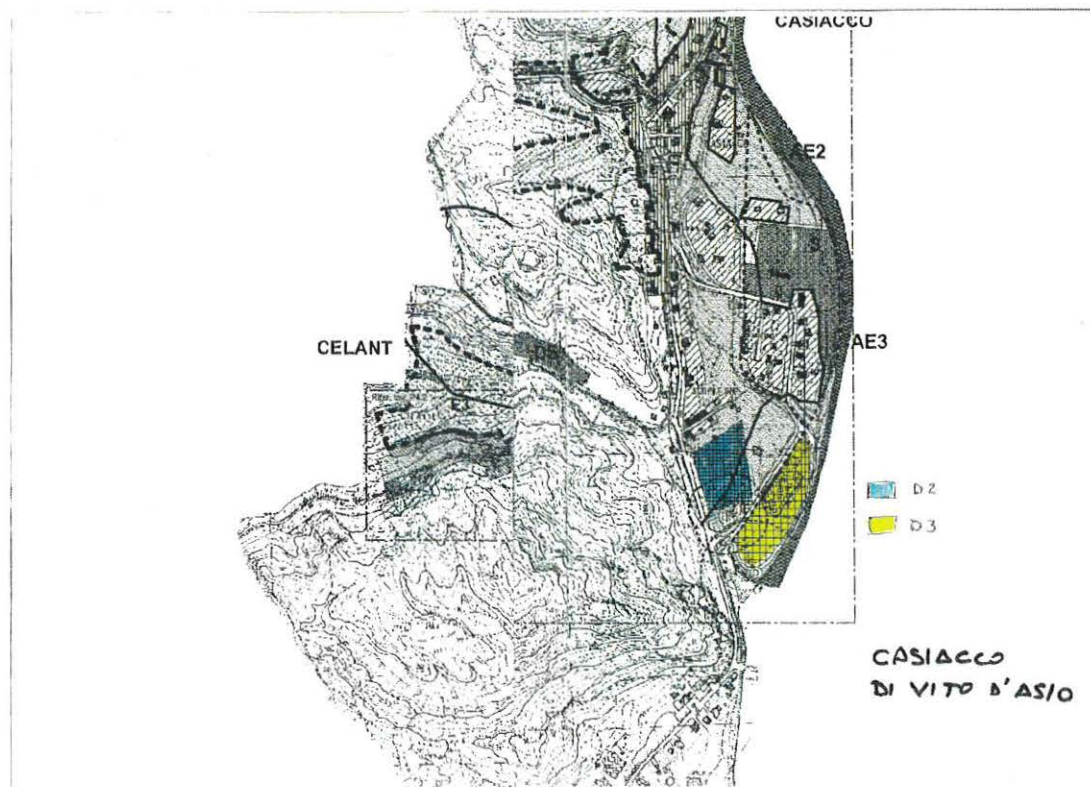
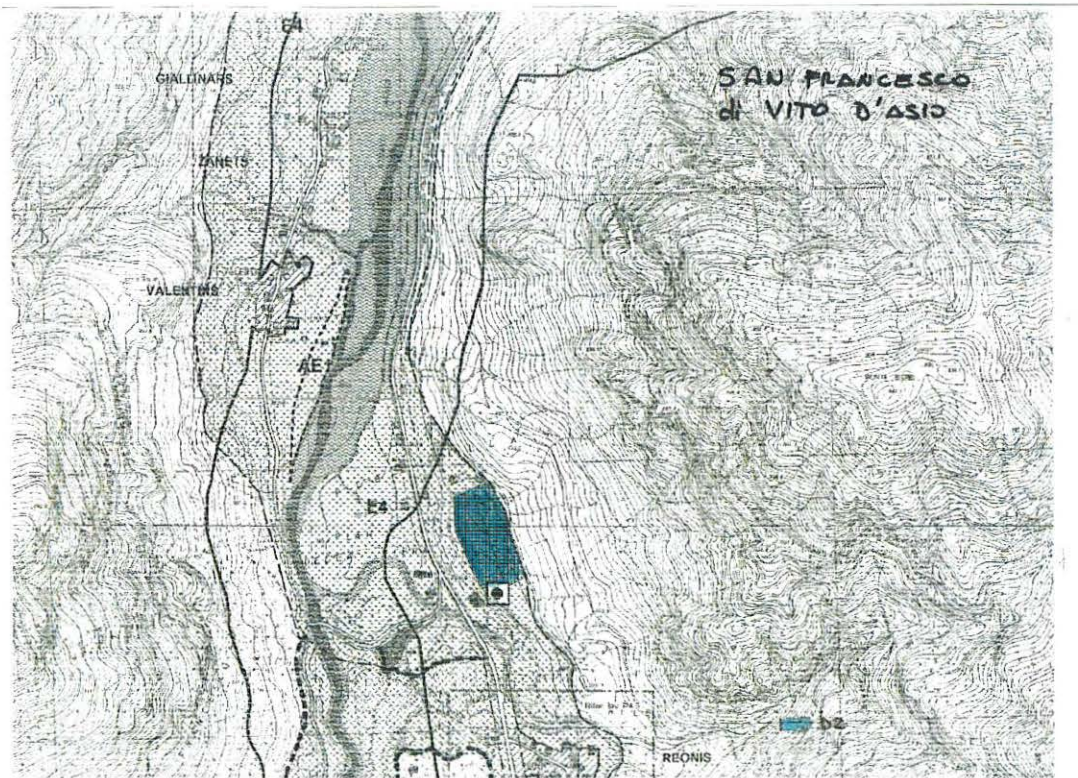
(sindaco pro tempore)



ALLEGATO A

AMBITO DI ATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3 (articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015)

PLANIMETRIA ESTRATTO PRGC VIGENTE CON INDIVIDUAZIONE AMBITO DI ATTIVAZIONE DEL CONSORZIO





ALLEGATO B

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015, il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone e il Comune di Vito d'Asio, d'intesa, espongono le seguenti determinazioni relativamente alle aree "Insediamento di San Francesco" e "Insediamento di Casiacco" come individuate dall'allegato tecnico, utili a rappresentare i potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione delle porzioni di territorio vocate all'industria e al recupero della competitività del tessuto produttivo:

1. Sintetica descrizione dell'area interessata;

Il territorio comunale di Vito d'Asio, inserito nell'ampio sistema prealpino compreso tra l'alta pianura friulana alla destra del Tagliamento e la Carnia, ha un'estensione di 53,85 kmq. e in gran parte coincide con il bacino idrografico del torrente Arzino. Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza del corso del torrente Arzino che lo attraversa da nord a sud e proprio in prossimità del corso del torrente sono localizzate le due aree produttive in frazione San Francesco a nord e in frazione Casiacco a sud.

L'area produttiva di San Francesco occupa una superficie di mq.18.500_ destinati a Zona D2 – "zone per attività produttive di nuovo impianto" così come definite dal PRG comunale. Nell'area è stabilmente insediata da tempo una sola attività produttiva, il resto della zona D2 è suscettibile di futuri insediamenti.

L'area produttiva della frazione di Casiacco occupa una superficie maggiore pari a mq.23.200 (di cui 7500 in zona D2 e 15.700 in zona D3) e risulta in area più favorevolmente dislocata dal punto di vista della logistica dei servizi e ripartita in due zone urbanistiche D2 – "zone per attività produttive di nuovo impianto" e D3 – "zona per insediamenti Artigianali esistenti". L'area è sostanzialmente satura di insediamenti produttivi, per le caratteristiche del territorio, non è suscettibile di ulteriori ampliamenti.

2. Inquadramento territoriale e urbanistico;

***Insediamento di San Francesco: Zona D2** – "zone per attività produttive di nuovo impianto"*

***Insediamento di Casiacco: Zona D2** – "zone per attività produttive di nuovo impianto" e **Zona D3** – "zona per insediamenti Artigianali esistenti".*

3. Descrizione del sistema produttivo interessato (principali realtà produttive insediate)

***Insediamento di San Francesco:** è insediata una unica attività produttiva occupata nella produzione di meccanica di precisione con un limitato numero di addetti. Si tratta di manufatti ad elevata specificità che non risentono, dal punto di vista della logistica, della posizione decentrata in quanto non necessitano di continui approvvigionamenti funzionali al processo produttivo.*

***Insediamento di Casiacco:** l'insediamento ricordiamo essere distinto in due zone urbanistiche D2 e D3 virtualmente sature. Le attività, tutte stabilmente insediate, sono costituite da azienda di lavorazioni meccaniche generiche, da azienda specifica di produzione ad alta specializzazione (produzione protesi), di altra attività inerente sempre al settore delle protesi e di una impresa di costruzioni. Tutte le aziende insediate determinano una richiesta occupazionale consistente e tangibile per il territorio.*

4. Descrizione delle criticità che limitano la competitività del tessuto produttivo insediato;

***Insediamento di San Francesco:** a sfavore di ulteriori possibili insediamenti produttivi gioca il contesto sfavorevole per quanto riguarda gli approvvigionamenti della valle. L'abitato di San Francesco risulta raggiungibile da un percorso stradale montano equidistante dai centri più consistenti di Tolmezzo o attraverso la valle dell'Arzino da Vito d'Asio. Anche la situazione occupazionale deve essere per forza limitata se intende disporre solo del limitato numero di residenti.*

***Insediamento di Casiacco:** insediamento decisamente più consistente sia in termini di aziende dislocate che a livello occupazionale. I lotti risultano virtualmente tutti insediati e non esiste, vista la conformazione*



delle aree, la possibilità di espansione in loco. L'area produttiva risulta direttamente in contatto con area sportiva comunale e con un'area residenziale. L'insediamento non risulta particolarmente impattante sul territorio, sia dal punto di vista della tipologia di imprese insediate che a livello dimensionale; vista la commistione con le altre aree a diversa destinazione, si potrebbe pensare ad una migliore integrazione con queste intervenendo sulla cura e manutenzione della viabilità e delle aree verdi al fine di rendere l'insediamento meglio integrato e assimilabile al contesto urbano nel quale è collocato.

5. Descrizione delle potenzialità e dei potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione della porzione di territorio vocata all'industria e al recupero della competitività;

Insediamento di San Francesco: l'insediamento è posto in un contesto ameno dove sarebbero auspicabili nuovi insediamenti produttivi legati magari alla gestione dei prodotti della terra locali e che esprimessero i valori e i messaggi che il contesto montano della valle può offrire.

Insediamento di Casiacco: in questo caso, come segnalato prima, probabilmente si tratta di intervenire sulla cura delle aree e del contesto al fine di renderlo meno "industriale" e più fruibile come contesto urbano. La vicinanza la fiume potrebbe essere valorizzata con delle passerelle pedonali che attribuiscono all'area una valenza maggiormente ricreativa.

6. Descrizione delle potenziali realtà produttive insediate o insediabili, interessate a programmi di investimento (ex art 6 LR 3/2015; altre fonti di finanziamento);

Insediamento di San Francesco: non si conoscono realtà produttive potenzialmente insediabili sull'area; la stessa dovrebbe essere oggetto di promozione al fine di attrarre delle realtà produttive che dialogassero con il territorio.

Insediamento di Casiacco: non sono previsti né prevedibili nuovi insediamenti produttivi sul territorio. Alcune delle aziende interessate probabilmente per le loro caratteristiche produttive ad alta specializzazione, sarebbero favorevoli ad una maggior cura delle aree.

7. In seguito ai singoli incontri con le aziende il Consorzio potrà determinare i principali interventi infrastrutturali necessari, stima sommaria dei costi e definizione delle tempistiche realizzative;

A fronte delle suddette valutazioni, determinano che per l'ambito descritto in premessa sussistono le condizioni per attivare l'intesa di cui all'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015.

Nella predetta intesa saranno esplicitati i reciproci impegni, le condizioni e termini di validità.

Maniago, li 08/01/2024

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione
della provincia di Pordenone

Renato Piazza

(presidente)

Comune di Vito d'Asio

Marco Ziani

(sindaco pro tempore)